



### 3. ANELLO SARSENÀ – CRUEL – GARIN: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO

L'anello percorre i due versanti della valle intorno al concentrico di Bobbio Pellice: dalla piazza principale del paese andare in direzione del torrente e prima del ponte prendere a destra su strada asfaltata che costeggia un'area attrezzata. Alla fine della strada seguire a sinistra la sterrata che costeggia il Pellice fino al ponte, dove tornando brevemente in discesa sulla strada provinciale si prende poi la deviazione a sinistra per le località Balmette e **Sibaud** (830 m s.l.m. - monumento storico Valdese).

La strada asfaltata sale abbastanza ripidamente con diversi tornanti, ed oltrepassata la borgata **Podio** (dove si tralascia la deviazione a sinistra su sterrata per il Cruello), ci si inoltra in un bel bosco fino ai margini della borgata di **Sarsenà Inferiore** (1.150 m s.l.m.).

Proseguendo sulla strada, che diventa sterrata, si arriva alle case di **Sarsenà Superiore**, dove in falsopiano la strada conduce ad un tornante con bivio. Se si prende a destra, con una breve deviazione si giunge alla panoramica località di Serre Sarsenà. Andiamo invece dritti arrivando con ancora un paio di risalite alla borgata **Serre Cruel** (1.325 m s.l.m.), in splendida posizione e punto più alto del giro.

Da qua, sempre su sterrata, si inizia a scendere fino ad un bivio con indicazioni per il Col Giulian (sentiero n.125 – Glorioso Rimpatrio Valdese): teniamo la sinistra rimanendo sulla strada sterrata principale. Si prosegue tralasciando tutte le deviazioni, arrivando ad un **guado sul torrente Cruello** (1.145 m s.l.m.).

Da qui, con una deviazione si prosegue a destra lungo la sponda del torrente, per attraversarlo poco dopo su un secondo guado ed arrivare con una breve risalita al **rifugio Cruello** (1.230 m s.l.m.), dove è presente un punto di ricarica gratuito per l'e-bike.

Dal rifugio si ritorna indietro, attraversando questa volta il primo guado e continuando in discesa sulla sterrata che costeggia il torrente, tralasciando tutte le deviazioni sia a sinistra che a destra. Dopo un po' la strada diventa asfaltata e si passa per le case della borgata **Serre Campi** (950 m s.l.m.), ricongiungendosi infine con la provinciale per Villanova.

Si continua risalendo in direzione Villanova la strada asfaltata, fino ad una centrale elettrica dove sulla sinistra c'è un guado che attraversa il torrente Pellice (variante 3b "Pista Bassa", vedi dopo). Proseguiamo sull'asfalto oltrepassando ancora un ponte sul Pellice, quindi si arriva dopo una larga curva ad un ponte su un rio secondario nei pressi della borgata **Rostagni**, dove sulla sinistra inizia una strada sterrata ("Pista Alta").

Questa strada forestale risale verso sinistra inoltrandosi nei boschi di castagno dell'inverso di Bobbio, con un lungo taglio sotto la Punta Garin, raggiungendo le case di **Lauset** (970 m s.l.m.), per poi scendere in via Fonte della Salute, da cui si arriva al ponte sul Pellice e si ritorna nella piazza principale di Bobbio Pellice.



---

### 3a. Variante “Cruello”

Dal rifugio Cruello è possibile continuare la strada forestale sterrata che risale i bei boschi ai piedi della **Punta Bariount**, fino ad un bivio dove parte in discesa sulla sinistra un sentiero single-track (abbastanza largo): si tratta di una vecchia mulattiera di origine militare, recentemente ripristinata, che con belle serpentine ed attraverso un magico bosco conduce ad una sterrata presso la borgata Balangie. Da qui ci si ricongiunge rapidamente con l'itinerario principale, prima di scendere alla borgata Serre Campi.

### 3b. Variante breve “Pista Bassa”

Questa variante permette di accorciare il percorso, riducendo anche il dislivello complessivo. Giunti al bivio lungo la strada provinciale sopra indicato, nei pressi della centrale elettrica, si può prendere il guado del torrente Pellice sulla sinistra che conduce su una strada sterrata (“Pista Bassa”) che in falsopiano, ma sempre tagliando nei boschi sotto la Punta Garin, riconduce a Bobbio passando dalla borgata **Abses**. Lungo questa pista si trova un percorso naturalistico denominato “Impariamo ad osservare”, attrezzato con pannelli informativi sulla flora e la fauna locali.